

sotto pretesto di fargli da tutore e lo condusse a Magdeburgo, ma gli venne tolto dai signori alemanni, che riconsegnarono Ottone a sua madre ed a sua avola, incaricate l'una e l'altra della reggenza. La cura della sua educazione fu affidata a San Bernoardo poscia vescovo di Hildesheim ed al celebre Gerberto che fu poi dalla riconoscenza dell'alunno fatto ascendere al soglio pontificale. Qualche tempo dopo l'imperatrice Adelaide passò in Lombardia stabilendosi in Pavia per infrenare colla sua presenza la nobiltà del paese già inclinata a ribellione. Di là peraltro non poteva estendere la sua vigilanza sino a Roma, ove gli spiriti erano tenuti in continua fermentazione dall'amore dell'indipendenza e dall'ozio. L'anno 989 l'imperatrice Teofania sentendo quella città minacciata di prossima ribellione, giunse in essa all'avvicinarsi del Natale ove celebrò la festa. È a notarsi che in Italia nè in questo nè nell'anno seguente non si poneva ancora la data degli anni del regno di Ottone III. Invece di questa si segnavano gli anni del regno di Teofania presi non dalla morte di Ottone II di lei marito, come crede Mabillon, ma dal suo matrimonio contratto l'anno 972 con quel principe come prova Muratori coll'abate di Gotwic. Si vede parimenti che durante il soggiorno di Teofania in Italia donde non partì che dopo la metà dell'anno 990, ella tenne dei placiti e praticò altri atti di sovrano potere nell'esarcato di Ravenna senza che si sappia com'esso fosse stato sottratto al papa; nè è men certo che Ottone cresciuto in età fece edificare in Ravenna un palazzo per se e suoi successori. L'anno 996 Ottone si recò a Roma, ove papa Gregorio V suo congiunto e da lui fatto nominare, lo incoronò imperatore il dì dell'Ascensione 21 maggio. Tenne poscia un placito in cui condannò al bando il console Crescenzo o Cincio pegli eccessi che avea commessi contra papa Giovanni XV. Ma Gregorio ottenne grazia per lui. Nel suo ritorno Ottone ricevette sulla fine di autunno a Milano la corona di Lombardia di già cinta l'anno prima a Monza, come attesta Bonincontro Morigia. Gli Slavi durante la sua infanzia eransi impadroniti del margraviato di Brandeburgo. L'anno 997 egli lo rivendicò a se dopo averli sconfitti. Sul finire dell'anno stesso ripassò